

## **Parere ADI-ASLI- MOD sul Regolamento formazione insegnanti (30.11.2009)**

Il Direttivo dell'ADI (Associazione degli Italianisti Italiani) nella riunione, allargata ai rappresentanti di ASLI, MOD, ADI sezione didattica e MOD per la Scuola, tenuta a Bologna il 30 novembre 2009, in relazione alla bozza di Regolamento ministeriale sulla formazione iniziale degli insegnanti già approvato dal CUN e dal Ministro dell'Economia, e con particolare riguardo alla formazione degli insegnanti di scuola secondaria, osserva quanto segue.

1. Prende atto con soddisfazione della conferma del ruolo dell'Università, tanto nelle sue componenti trasversali quanto in quelle disciplinari e in sinergia con la Scuola, nella formazione iniziale degli insegnanti secondari;
2. dà atto al Ministro della considerazione riservata, nella definizione dell'ordinamento della LM 14 per la classe 43/A, all'italianistica nel suo complesso, pur condividendo la richiesta dei rappresentanti dell'ASLI che in futuro, come per il passato e nella fase transitoria, sia richiesto il possesso di almeno 12 cfu nello specifico settore L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana);
3. apprezza la decisione di ammettere al TFA in fase transitoria, tra altri soprannumerari, i dottori di ricerca che ne abbiano titolo ai sensi della normativa vigente;
4. osserva tuttavia con preoccupazione - anche perché in contraddizione con l'osservazione precedente - il peso assai ridotto assegnato alla prova finale nell'ordinamento proposto per la LM 14, che potrà configurare, a regime, un percorso abilitante dotato di minori garanzie formative sul piano disciplinare a carico, per giunta, dei laureati magistrali destinati all'insegnamento;
5. ritiene necessario che il Ministro, nella definizione dei percorsi di LM destinati alla formazione degli insegnanti delle classi 50/A, 51/A e 52/A, annunciati nel Regolamento all'art.8, operi con determinazione per evitare il rischio segnalato qui sopra, davvero esiziale per insegnanti chiamati a responsabilità decisive anche sul piano della formazione disciplinare; e auspica che in tali ordinamenti la prova finale, al pari degli insegnamenti fondamentali, recuperi uno spazio adeguato al profilo professionale che si ritiene sia da delineare;
6. chiede in particolare che, nella prova di accesso alle LM a numero chiuso introduttive al TFA a regime, il titolo di LM disciplinare (che, allo stato attuale di definizione della normativa, appare comunque conseguibile in parallelo con i percorsi 'finalizzati' all'interno delle stesse classi di LM) sia considerato come preferenziale o sia comunque adeguatamente valutato in termini di punteggio da assegnare nella valutazione concorsuale.